

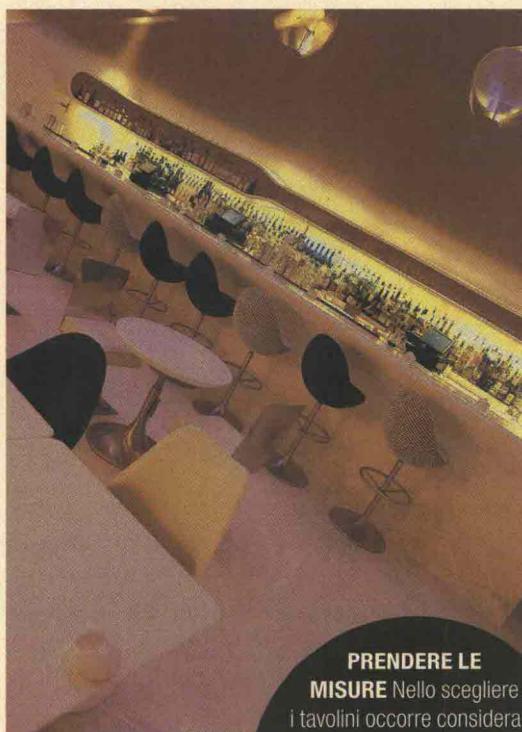
■ il progetto del bar a 360° / gestione

Un manuale di agile lettura contiene i precetti e le nozioni di base che gestori e progettisti devono conoscere per non lasciarsi abbagliare da questioni puramente estetiche perdendo di vista la funzionalità

di Rossella De Stefano

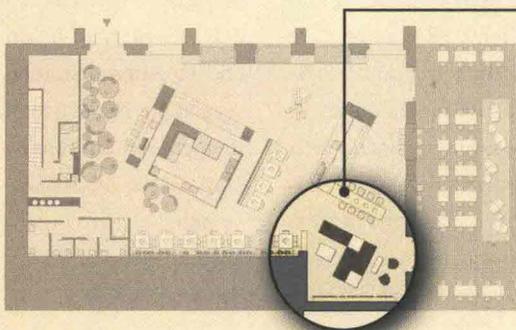
Sale fruibili e più redditizie

Un'offerta varia, in linea con gli attuali stili di vita e, una politica di prezzi corretta, non sono sufficienti ad assicurare il tutto esaurito durante la pausa pranzo. Anche un ambiente confortevole può aiutare. Dal punto di vista dell'identità del locale, oltretutto, l'area di somministrazione rappresenta, insieme a quella di servizio (leggi il banco), l'ambiente più importante. Questioni che, tuttavia, un buon progettista può agilmente risolvere. Vero. Ciò non toglie che qualche nozione di base non guasta mai: tavolini tondi o quadrati? Disposti parallelamente o a 45°? Domande che trovano ri-



Sopra, uno scorcio della sala dello Sketch di Londra. Nella pagina accanto, da sinistra, l'ambiente spartano del Balzac e quello più elegante della Boiler House di Toronto

PRENDERE LE MISURE Nello scegliere i tavolini occorre considerare che una persona seduta occupa circa 0,63 mq: 70 cm di larghezza per 80-90 cm di lunghezza. E per alzarsi e sedersi comodamente deve avere almeno 85 cm liberi attorno al tavolino.



TENERE LE DISTANZE La distanza tra due tavoli quadrati disposti parallelamente con sedie sui quattro lati deve essere di 150 cm (che diventano 100 ruotando i tavolini a 45°). Senza sedie su due lati bastano 30 cm.

IL LIBRO

Riccardo Salvi
Manuale di architettura d'interni
 3. Bar e ristoranti

PER TUTTI
 Nel 3° volume della serie di manuali dedicati all'architettura d'interni, Riccardo Salvi affronta il tema dei locali pubblici con un linguaggio agile e sintetico (pp. 160, € 21,00, francoangeli.it).

sposta nel "Manuale di architettura d'interni 3. Bar e ristoranti", di Riccardo Salvi (www.logica-architettura.it). In particolare, l'architetto ci ricorda che i tavoli quadrati presentano alcuni vantaggi. Possono essere allestiti più facilmente, si possono accostare senza problemi e non presentano grandi difficoltà nel caso in cui si rendesse ne-

gestione / il progetto del bar a 360° ■

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Numero di coperti per dimensione e forma dei tavolini

Dimensione del tavolo (in cm per lato o diametro)	Numero coperti				
	2	3	4	5	6
Tondo da 60	😊	😊	😞	😞	😞
Tondo da 80	😊	😊	😞	😞	😞
Tondo da 90	😊	😊	😊	😞	😞
Tondo da 110	😊	😊	😊	😊	😞
Tondo da 125	😊	😊	😊	😊	😊
Quadrato da 70	😊	😊	😞	😞	😞
Quadrato da 80	😊	😊	😞	😞	😞
Quadrato da 90	😊	😊	😊	😞	😞

😊 I clienti sono seduti comodi e mangiano con tutto lo spazio necessario.

😞 I coperti ci stanno ma i clienti mangiano scomodi per la carenza di spazio. Numero sconsigliato da usare in caso di emergenza

😞 Numero non possibile: i coperti non ci stanno o ci stanno in modo troppo disagiata per i commensali

Fonte: Tabella tratta dal volume "Salabar.it" di Oscar Galeazzi, Hoepli



LA FORMA PRIMA DI TUTTO

Per motivi ergonomici si preferiscono tavolini quadrati (con i lati di lunghezza tra 60 e 90 cm) o di forma rotonda (con un diametro compreso tra 50 e 80 cm). L'altezza varia in relazione del piano di seduta (sedie, pouff).

cessario prolungarli. La dimensione più comune è 90X90 che nel tempo sta soppiantando la dimensione tradizionale 80X80 (i tavoli rotondi hanno un diametro che si aggira tra i 50 e gli 80 cm). Questione di qualche centimetro? Non solo: le dimensioni e le forme dei tavoli permettono

di organizzare in maniera efficiente lo spazio della sala da pranzo. A determinate dimensioni corrispondono determinati numeri di coperti per cui la clientela è ben accomodata e può pranzare comodamente. A questo parametro ottimale si può aggiungere un coperto in situazioni

di estrema necessità che tuttavia rende piuttosto scomodo l'utilizzo del tavolo (vedi schema sopra). Vero è che si può guadagnare un po' di spazio disponendo i tavoli a 45° piuttosto che in parallelo:

si pensi che la distanza tra due tavolini quadrati disposti parallelamente con sedie sui quattro lati deve essere di 150 cm che si riducono a 100 cm nel caso di una disposizione a 45°. Un ultimo consiglio: se da un certo punto di vista maggiore è lo spazio più agevole è la circolazione, è vero anche che i tavoli e le sedute non devono galleggiare nello spazio per non conferire all'ambiente un senso di spaesamento. ■